



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: www.parrocchiacaprarola.it email. info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXV N.450 Marzo 2025
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

il Punto

Quaresima 2025: cammino verso la Speranza

COSA E' L'INDULGENZA nell'ANNO SANTO

L'indulgenza che la Chiesa prevede in questo Anno santo permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Non è un caso che nell'antichità il termine "misericordia" fosse intercambiabile con quello di "Indulgenza" proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini (Papa Francesco)

L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della chiesa, la quale, come ministra della redenzione, dispensa e applica autoritativamente il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi.

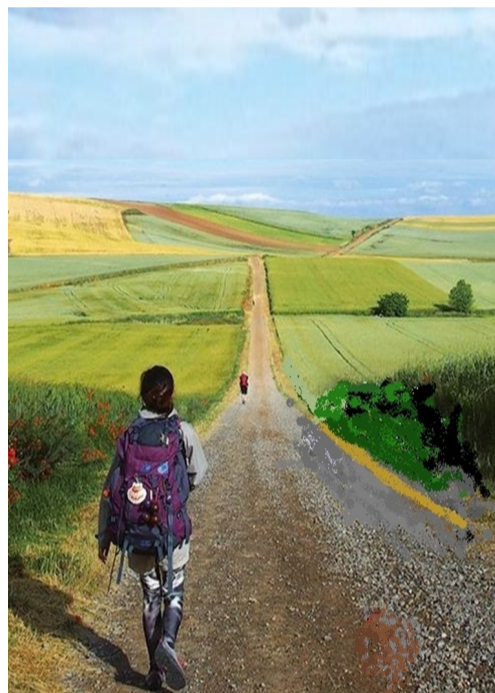
I fedeli potranno acquisire l'indulgenza per sé o per un defunto adempiendo alle condizioni previste anche una volta al giorno :

- 1) l'esclusione di qualsiasi legame al peccato;
- 2) La confessione sacramentale come segno della Conversione;
- 3) La comunione Eucaristica
- 4) la preghiera per la chiesa (Credo Pater Ave Gloria)

Per il Giubileo i fedeli potranno ottenere l'indulgenza nei seguenti luoghi:

- 1) a Roma nelle basiliche di S. Pietro di S. Maria maggiore, S. Giovanni in Laterano e S. Paolo fuori le mura, nel carcere romano di Rebibbia.
- 2) in diocesi presso la cattedrale di Civita castellana, nel santuario "ad rupes" di Castel S. Elia
- 3) tutti coloro che per validi motivi non potranno partecipare alla solenni celebrazioni (anziani ammalati reclusi) se uniti in vero spirito ai fedeli che parteciperanno alle celebrazioni pregando per la chiesa e rinnovando la fede e offrendo i disagi e le sofferenze.
- 4) In modo peculiare l'indulgenza viene concessa a tutti i fratelli e sorelle che in spirito di servizio e di conversione compiano con frequenza opere di carità e di misericordia a favore di chi vive in diverse necessità. Visitando per congruo tempo i fratelli in difficoltà (anziani, infermi, diversamente abili, carcerati quasi compiendo u pelgrinaggio verso il cristo sofferente in loro potranno ottenere l'indulgenza.

Il Tempo di Quaresima, che inizia il Mercoledì delle Ceneri il 5 marzo e si protrae fino al pomeriggio del giovedì Santo, "ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni cioè coloro che si preparano a ricevere il battesimo da adulti in terra di missione, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, mediante il ricordo del battesimo e mediante la penitenza" È "tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l'elemosina : un intenso itinerario spirituale alla luce della Parola di Dio in cammino verso la Pasqua del Signore. In questo anno Santo è davvero per tutti noi una grazia di Dio e un invito alla conversione vera al Signore per ricevere la sua misericordia
Le domeniche di Quaresima saranno:
I di Quaresima – 9 marzo 2025 – Le tentazioni anche noi siamo invitati a vincere il male che è il nostro egoismo



Il di Quaresima – 16 marzo 2025 – La trasfigurazione sul tabor. Nella preghiera e nell'ascolto della parola di Dio anche noi ci trasfiguriamo in quello che dovremmo essere, figli veri di Dio

III di Quaresima – 23 marzo 2025 – La conversione. E' l'invito di Gesù per ciascuno

IV di Quaresima – 30 marzo 2025 – Il ritorno a Dio . La conversione al Signore è fonte di vita

V di Quaresima – 6 aprile 2025 – Il Signore è fonte di Vita La resurrezione di Cristo è per noi speranza di salvezza

Ogni settimana della Quaresima ci saranno 3 suggerimenti da vivere:

il digiuno: che può essere nel mangiare o

anche nell'usare di cose inutili o dannose
la preghiera: personale, comunitaria anche nei sacramenti e in famiglia

la carità: come apertura del cuore, delle mani e delle tasche verso i fratelli più poveri .

Sarà quello della quaresima un cammino che ci porterà alla Pasqua del Signore, cammino verso la Speranza che in Gesù ci dona la vittoria sul peccato e la morte per vivere la gioia della Resurrezione.

QUARESIMA DI CARITA' : Aiutiamo le opere di Don Pietro in Africa

La quaresima che tra poco inizierà in questo anno Santo sarà per tutti occasione di impegno maggiore in quanto cristiani per prepararci alla Pasqua del Signore. Una delle opere che possiamo portare avanti e vivere è sicuramente la **Carità come apertura del cuore e della nostra vita ai fratelli**. La chiesa ci propone anche come rafforzamento della nostra volontà **il digiuno e l'astinenza** da qualsiasi cosa in più nella nostra vita. Unendo insieme le due realtà proponiamo a tutti in questa quaresima di raccogliere fondi e offerte per le iniziative che Don Pietro Ruzzi ha messo in piedi in Africa nel Bourkina Faso soprattutto per i più poveri e gli ultimi. Lui ha speso tutta la vita per loro dandoci un esempio di come anche noi siamo chiamati a vivere. A questo proposito c'è una mensa per le vecchiette che lui ha realizzato e che da aiuto a persone rimaste sole e soprattutto anziane che vogliamo aiutare.

Nel centro delle "vecchiette" Saint Lazare, a Koupela era urgente mettere in sicurezza i fornelli della cucina, l'impianto per mettere le bombole del gas fuori alla struttura, c'era da sistemare i bagni e portare l'acqua all'interno. La gestione è buona grazie anche alla supervisione dell'avvocato Maître KERE amico di Don Pietro che segue le sue iniziative . Viene dato sostegno per il pagamento del cibo, acqua ed elettricità attraverso le offerte che vengo raccolte da amici e benefattori di

Don Pietro. Anche le adozioni dei ragazzi per la scuola Cattolica della diocesi di Koupela proseguono grazie ai tanti benefattori. Con 50 € l'anno viene assicurato il percorso di studio e un pasto al giorno ad un ragazzo. In questi giorni a Koupela ci sono 2 amici di Don Pietro Gualtiero (chirurgo) e la moglie Marisa che stanno seguendo i lavori. Le offerte che sono state raccolte

dalla famiglia Incanti per la morte di Maria Luisa (760 euro) stanno servendo proprio per fare dei lavori necessari al centro delle vecchiette

Nella quarta domenica di Quaresima il 30 marzo come da manifesto che metteremo in giro, raccoglieremo in tutte le chiese e in tutte le celebrazioni offerte per questa iniziativa. Il nostro digiuno, la nostra astinenza e la nostra carità avrà uno scopo davvero importante. Le vecchiette che don Pietro aveva raccolto erano e sono le persone più in difficoltà in quell'ambiente: non hanno pensione, non hanno chi lavora per loro spesso sono abbandonate a loro stesse. Qui potete vedere nel manifesto l'esterno della cucina delle vecchiette che cercheremo di aiutare . Chi volesse fare donazioni a livello personale proponiamo anche l'Iban del conto bancario che Adele Ruzzi sorella di Don Pietro e e Franca Stelliferi nipote, gestiscono per l'aiuto alle opere in Africa **IBAN IT92C030697297010000004663.**

I soldi raccolti saranno usati da un amico fidato di Don Pietro un avvocato presidente della Consulta del Bourkina Faso Maître Kere

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA

QUARESIMA di CARITA'

In ricordo di Don Pietro Ruzzi e per continuare la sua opera in Africa, nella domenica 30 marzo 2025 in tutte le chiese e in tutte le celebrazioni raccoglieremo offerte per il Centro S. Lazare di Koupela dove don Pietro ha realizzato una mensa per le vecchiette abbandonate.

Per chi volesse contribuire personalmente ecco l'IBAN DEL CONTO BANCARIO gestito da Ruzzi Adele e Franca Stelliferi per le opere in Africa **IBAN IT92C030697297010000004663**

CALENDARIO MARZO 2025

- 1 S. S. Albino Ore 18 Incontro fidanzati
 2 D. Ottava domenica del Tempo Ordinario
 3 L. S. Tiziano
 4 M. S. Casimiro
 5 M. S. Adriano **LE CENERI ORE 17,00 Celebrazione al Duomo**
 6 G. S. Coletta catechesi adulti ore 17,45
 7 V. S. Felicità Comunione agli ammalati Ore 16,30 Via Crucis al duomo
 8 S. S. Giovanni di Dio ore 18 Incontri fidanzati
 9 D. **Prima di Quaresima**
 10 L. S. Simplicio
 11 M. S. Costantino catechesi 4e elem.
 12 M. S. Massimiliano catechesi 5e elem.,
 13 G. S. Rodrigo Catechesi adulti ore 17,45
 14 V. S. Matilde
 15 S. S. Luisa Incontro fidanzati
 16 D. **Seconda di Quaresima**
 17 L. S. Patrizio
 18 M. S. Salvatore catechesi 4e elem.
 19 M. S. Giuseppe catechesi 5e elem.
 20 G. S. Cutberto ore 17,45 catechesi adulti
 21 V. S. Nicola Incontro Caritas e Unitalsi ore 17,30
 22 S. S. Benvenuto Incontro fidanzati
 23 D. **Terza di Quaresima**
 24 L. S. Romolo
 25 M. S. Isacco catechesi 4e elem.
 26 M. S. Emanuele catechesi 5e elem.
 27 G. S. Augusto Ore 17,45 catechesi adulti
 28 V. S. Ottavio
 29 S. S. Secondo
 30 D. **Quarta di Quaresima**
 31 L. S. Beniamino

BENEDIZIONE PASQUALE
DELLE FAMIGLIE

Dal 6 marzo inizieremo la benedizione delle famiglie della nostra comunità per portare nelle nostre case la gioia della Pasqua. Nel pomeriggio dalle ore 16,00 fino alle 20 iniziando dalla parte vecchia del centro storico di Caprarola passeremo per le case per la benedizione. Nelle settimane successive la benedizione sarà ai quartieri nuovi di Caprarola

L'educazione dei ragazzi dipende soprattutto dai genitori

L'educazione dei ragazzi è un problema che riguarda la famiglia. Le conferme sono autorevoli. E invece oggi si tende a scaricare tutto sulla scuola che deve concentrarsi su una parte diversa dell'educazione. Troppo facile spostare l'attenzione dalla famiglia alla scuola. Ogni giorno la cronaca, e non solo, ci invia dei segnali preoccupanti: insegnanti picchiati e offesi dai ragazzi e dai genitori stessi, bulli che offendono pesantemente i coetanei o persone anziane, cyberbulli difesi senza se e senza ma nei consigli di classe... Sul banco degli imputati devono salire i genitori. Assenti, distratti, disponibili a regalare oggetti e non l'essere, a farsi sindacalisti dei figli a prescindere... La recente decisione di far tornare formalmente l'educazione civica a scuola prova il tentativo di scaricare sulla scuola la parte dell'educazione che spetta solo ai genitori. La scuola ha altri compiti educativi, non assimilabili certamente a quelli che competono alla famiglia. "La mela non cade mai troppo lontano dall'albero" Facendo i doveri distinguo da un facile determinismo, è possibile affermare che i figli sono anche il risultato dell'apporto educativo della famiglia. Il principio è enunciato dalla nostra Costituzione: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio." (art 30, comma 1). Da questo discende la Culpa in educando "Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela che abitano con essi" (art. 2048 c.c.). Scendendo di livello, interes-

sante il contributo di Maura Manca, psicoterapeuta e presidente dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza che certifica il "fallimento del ruolo genitoriale di massa che indirettamente grava sulla salute mentale dei figli. Se mancano i punti di riferimento i figli cresceranno senza una direzione e ci sarà chi compenserà e chi devierà." "I giovani di oggi non sono diversi da quelli di prima, ma sono i genitori diversi dalle precedenti generazioni". Questa affermazione di un allenatore Julio Velasco, celebre coach e neocampione olimpico, ci dice che molti dei problemi che i giovani affrontano oggi derivano da una protezione eccessiva da parte dei genitori, che li priva delle esperienze formative essenziali per sviluppare una personalità forte. Quando i genitori scelgono di proteggere i propri figli dalle responsabilità o dalle conseguenze dei loro errori, rischiano di crescere individui insicuri, incapaci di gestire le frustrazioni e le difficoltà che inevitabilmente incontreranno nel corso della vita.



FAVOLE PER ADULTI

Il villaggio ai piedi del castello fu svegliato dalla voce dell'araldo del castellano che leggeva un proclama nella piazza. «Il nostro signore beneamato invita tutti i suoi buoni e fedeli sudditi a partecipare alla festa del suo compleanno. Ognuno riceverà una piacevole sorpresa. Domanda a tutti però un piccolo favore: chi partecipa alla festa abbia la gentilezza di portare un po' d'acqua per riempire la riserva del castello che è vuota...».

L'araldo ripeté più volte il proclama, poi fece dietrofront e scortato dalle guardie ritornò al castello. Nel villaggio scoppiarono i commenti più diversi. «Bah! È il solito tiranno! Ha abbastanza servitori per farsi riempire il serbatoio... lo porterò un bicchiere d'acqua, e sarà abbastanza!».

«Ma no! È sempre stato buono e generoso! Io ne porterò un barile!». «Io un... ditale!». «Io una botte!».

Il mattino della festa, si vide uno strano corteo salire al castello. Alcuni spingevano con tutte le loro forze dei grossi barili o ansimavano portando grossi secchi colmi d'acqua. Altri, sbeffeggiando i compagni di strada, portavano piccole caraffe o un bicchierino su un vassoio.

La processione entrò nel cortile del castello. Ognuno vuotava il proprio recipiente nella grande vasca, lo posava in un angolo e poi si avviava pieno di gioia verso la sala del banchetto. Arrostiti e vino, danze e canti si succe-



dettero, finché verso sera il signore del castello ringraziò tutti con parole gentili e si ritirò nei suoi appartamenti. «E la sorpresa promessa?», brontolarono alcuni con disappunto e delusione. Altri dimostravano una gioia soddisfatta: «Il nostro signore ci ha regalato la più magnifica delle feste!». Ciascuno, prima di ripartire, passò a riprendersi il suo recipiente. Esplosero allora delle grida che si intensificarono rapidamente. Esclamazioni di gioia e di rabbia. I recipienti erano stati riempiti fino all'orlo di monete d'oro! «Ah! Se avessi portato più acqua...».

«Date agli altri e Dio darà a voi: riceverete da lui una misura buona, pigiata, scossa e traboccante.

Dio infatti tratterà voi allo stesso modo con il quale voi avrete trattato gli altri» (Luca 6,38).

Giubileo 2025:
le norme per la concessione dell'indulgenza

"Tutti i fedeli veramente pentiti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi

applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio". È quanto si legge nelle norme per la concessione dell'indulgenza plenaria nel Giubileo ordinario del 2025, diffuse dalla Penitenzieria apostolica, in cui si dispone che i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza Giubilare concessa dal Papa "se intraprenderanno un pio pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare" oppure, a Roma, raggiungendo almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di San Pietro in Vaticano, del Santissimo Salvatore in Laterano, di Santa Maria Maggiore, di San Paolo fuori le Mura. In Terra Santa, invece, si potrà ottenere l'indulgenza andando in almeno una delle tre basiliche: del Santo Sepolcro in Gerusalemme, della Natività in Betlemme, dell'Annunciazione in Nazareth. In altre circoscrizioni ecclesiastiche, l'indulgenza giubilare verrà concessa recandosi alla chiesa cattedrale o in altre chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario del luogo. "I fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto tutte le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), - si legge ancora nelle norme della Penitenzieria - conseguiranno l'Indulgenza giubilare se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere) il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma

legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita".

Durante il Giubileo ordinario 2025, l'indulgenza potrà essere conseguita anche tramite le opere di misericordia corporale (dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti) e le opere di misericordia spirituale (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti). Allo stesso modo, i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare - anche quotidianamente - "se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili)". I fedeli, inoltre, potranno conseguire l'Indulgenza giubilare se parteciperanno alle Missioni popolari, a esercizi spirituali o ad incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa cattolica.

"I fedeli che avranno emesso l'atto di carità a favore delle anime del Purgatorio, se si accosteranno legittimamente al sacramento della Comunione una seconda volta nello stesso giorno, potranno conseguire due volte nel medesimo giorno l'Indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti". Stando alle norme della Penitenzieria, l'Indulgenza plenaria giubilare si potrà ottenere "astendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni, reali ma anche virtuali, indotte ad esempio dai media e dai social network, e da consumi superflui".

L'indulgenza giubilare è concessa anche praticando la tradizionale astinenza del venerdì, nonché "devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri; sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita in ogni sua fase e della qualità stessa della vita, dell'infanzia abbandonata, della gioventù in difficoltà, degli anziani bisognosi o soli, dei migranti con il sacramento della Riconciliazione, con la possibilità di confessarsi anche durante le messe.

Nella diocesi di Civita Castellana, le chiese giubilari sono: la cattedrale di S. Maria Maggiore di Civita Castellana e il santuario diocesano di S. Maria "ad Rupes" a Castel Sant'Elia.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T089317297000040015665

Sito : www.parcchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parcchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 22.02.2025. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35



